

Borgotrebbe News

A large group of hikers, mostly young people, are seen from behind as they walk along a wide, rocky path that stretches into the distance. They are carrying backpacks and wearing casual hiking attire. The path is flanked by lush green grass and scattered trees. In the background, rolling green hills lead up to rugged, rocky mountain peaks under a clear sky.

Insieme ce la possiamo fare...

L'EDITORIALE / NON BASTA PIU' SDEGNARSI... E' ORA DI PASSARE AI FATTI

CRISI, ANTIPOLITICA, SPREAD e molto altro...

Questa crisi economica che ci sta cadendo addosso è qualcosa di inquietante e mostruoso, mi viene in mente il film di fantascienza "la Cosa", ricordo la versione di John Carpenter, dove si narra di un parassita alieno che si risveglia dall'ibernazione, mettendo gli uomini gli uni contro gli altri e cercando così di sopravvivere e prosperare...

Siamo in una situazione che nessuno di noi ha scelto: non ricordo che ci fu un referendum per la moneta dell'Euro, so solo che quanto prima costava mille lire, il giorno dopo costò 1 euro (cioè il doppio)... e non ditemi che non è vero.

Poi ricordo che si parlò molto di spread e improvvisamente si presentò un signore di nome Monti a capo di un governo che nessuno di noi aveva votato, formato da tecnici, cioè gente che aveva studiato...

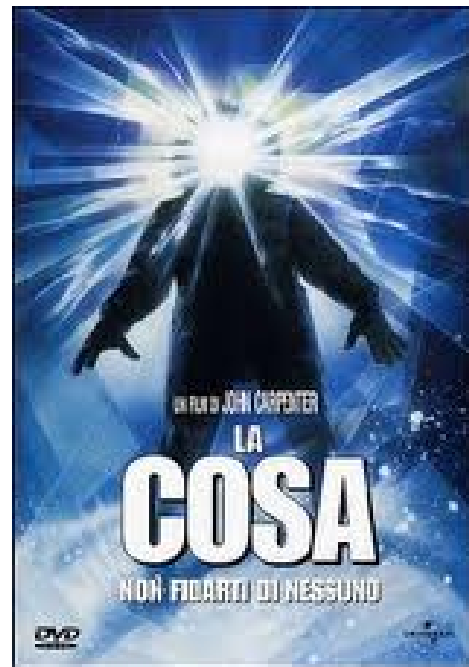
A questo proposito mi viene in mente che un caro amico, vecchio manovale di ferrovia ora già in Cielo, quando commentava qualche cosa strampalata che veniva messa in giro commentava "L'avrà fatta qualcuno che ha studiato..." sottolineando con la sapienza dei semplici, che spesso il buon senso e la pratica valgono più di molti studi teorici.

Che dire poi dei continui scandali sui finanziamenti pubblici ai partiti? Ogni giorno sentiamo cose incredibili, ruberie fatte senza alcun pudore, con arroganza, con ridicole giustificazioni... e penso a quel poveraccio che sta facendo quattro mesi di galera perché ha rubato 180 euro, sì certo lui era un pregiudicato, un ubriacone... Come possiamo tacere però dei nostri manager che tirano di cocaina, che hanno benefici e prebende, che ricevono stipendi faraonici senza alcuna giustificazione plausibile, cifre che gridano vendetta al cospetto di Dio disonorando la Società che dicono di rappresentare,



solo perché allineati al carrozzone politico vincente e che non restituiscono mai l'ingiusto ricevuto?

Come facciamo a non de-



nunciare il fatto che non ci sono più soldi pubblici per aiutare i disperati, perché se li sono rubati, sprecati, dilapidati i tanti responsabili del bene comune?

E poi ci permettiamo di sostenere che non ci sono fondi per aiutare le nostre famiglie svantaggiate,

che magari hanno familiari malati psichici e che ricevono una pensione da 270 euro al mese?

E' evidente e assolutamente necessario che dobbiamo difenderci da una struttura statale che è aliena alla vita della gente, che perseguita i poveri, i giovani precari, gli ammalati...

Ritengo che la disobbedienza civile di fronte a balzelli ingiustificati, a norme contro il buon senso (Perché dovremmo spegnere la stufa a legna alla domenica se le polveri sottili aumentano? Per dare ulteriori accise legate ai combustibili? A Piacenza si parte il 1 ottobre...) sia non solo moralmente giusto, ma assolutamente indispensabile per sopravvivere.

Mi chiedo dove siano finiti i paladini dei poveri e dei proletari, i sindacati, le varie associazioni che si dichiarano in difesa dei consumatori...

Diceva Orwell, profetico scrittore inglese che di queste cose se n'era già accorto molti decenni fa nel libro "1984", che il Grande Fratello (che non è la roba della tivù) era capo del potere e nello stesso tempo dell'opposizione...

A questo punto vi faccio una domanda: sapete come è andata a finire con l'alieno de La Cosa? Hanno dovuto farlo saltare in mille pezzi con la dinamite, per liberarsene.

Certo è terribile, ma volendo essere realisti non vedo molte vie d'uscita oltre all'uso della violenza... a meno che...

Ci convertiamo sul serio a Dio!

E dico questo sul serio, perché non ci sono altre ragionevoli vie di speranza: dopo tutto quello che abbiamo vissuto in queste ultime stagioni possiamo credere ancora nelle istituzioni, nella politica, nella giustizia?

Dopo che ci è stato inculcato con tutti i mezzi possibili, legiferato e preteso che non c'è Nulla di certo e duraturo, che ognuno ha ragione, che tutti sono corrotti, ma proprio tutti...

Dopo che hanno distrutto le nostre famiglie, rimarcando che tutto è possibile tranne ciò che è normale, dopo che ci hanno inondato di droga sostenendo che fa meno male della nicotina... dopo che ci hanno assicurato che è meglio farsi fuori per non soffrire, perché non ha nessun senso il dolore, la malattia, la vecchiaia e, in definitiva, la vita...

Qualcuno è in grado di spiegarci per quale motivo la nostra gente deve accettare di fare ulteriori sacrifici?

Bene, visto che non si è fatto avanti nessuno per spiegarcelo, credendo fermamente che qualunque forma di violenza sia solo la porta di accesso ad ancora più grandi ingiustizie e che comunque i poveri ci rimetteranno sempre... Da sempre i poveri cristi sono quelli che pagano e i farabutti, almeno qui sulla terra, se la cavano in mille modi, noi proponiamo alla nostra gente le opere di misericordia corporale e spirituale. E' dato per certo che alla sera della vita, al termine di questo cammino sulla

terra, saremo giudicati non sui bei proclami ma sulle opere di carità, di misericordia.

**DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI
DAR DA BERE AGLI ASSETATI
VESTIRE GLI IGNUDI**

ALLOGGIARE I PELLEGRINI

VISITARE I CARCERATI

VISITARE GLI AMMALATI

SEPPELLIRE I MORTI

PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

CONSIGLIARE I DUBBIOSI

INSEGNARE AGLI IGNORANTI

AMMONIRE I PECCATORI

CONSOLARE GLI AFFLITTI

SOPPORTARE LE PERSONE MOLESTE

PERDONARE LE OFFESE RICEVUTE

Quest'anno i nostri bambini saranno invitati a portare del cibo in parrocchia che distribuiremo ai poveri. Si raccolgono anche buoni pasto o buoni spesa, siate certi che ogni cosa andrà a buon fine.

I ragazzi delle Superiori faranno il loro cammino quest'anno approfondendo le opere di misericordia corporali e incontrando le tante realtà di volontariato e solidarietà che perseverano nel bene.

Poi se qualcun altro vuole darci una mano, ce n'è di lavoro da fare... Malati da andare a visitare, ragazzi che hanno bisogno di nonni in grado di trasmettere il loro sapere, la loro manualità...

Don Pietro Cesena



EMERGENZA
EDUCATIVA

Raga... ci siAMO

PARTONO IN PARROCCHIA DUE AMBITI DEDICATI AL SOSTEGNO DEI NOSTRI RAGAZZI E GIOVANI: IL DOPOSCUOLA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E LE AULE STUDIO



La scuola è cominciata e nella nostra Parrocchia per l'anno 2012 e 2013 sarà possibile usufruire del servizio di DOPOSCUOLA, attività orientata a rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, di tutte le fasce d'età, a partire dalla scuola primaria fino a coinvolgere anche gli studenti universitari. Per loro è avviato un progetto di Spazio Studio in cui i ragazzi potranno svolgere i loro compiti e studi accademici in autonomia, usufruendo di spazi confortevoli ed accoglienti, con la possibilità di utilizzare servizio internet e fotocopie.

Qualcuno si domanderà: "Perché un servizio di sostegno alla studio nella nostra parrocchia?"

Per rispondere ad una esigenza reale, cioè al bisogno che hanno oggi i ragazzi-studenti, di spazi in cui sentirsi motivati a prendere sul serio lo studio, la scuola o meglio, la loro esistenza.

Durante l'anno scolastico 2011-2012 molti sono stati i giovani che hanno utilizzato le stanze parrocchiali per poter far fronte ai loro impegni scolastici; venivano in parrocchia o perché a casa le tensioni genitoriali erano così forti da impedire loro la serenità necessaria per affrontare i compiti e lo studio, o perché avevano bisogno di essere supportati da un gruppo di amici che li motivasse a prendere sul serio il loro percorso scolastico o

perché sapevano che qui avrebbero trovato insegnanti qualificati a supportarli nello studio di specifiche discipline. Molti infatti sono stati gli adulti-insegnanti che hanno dato la loro disponibilità per supportare i nostri giovani nello studio di discipline scientifiche, umanistiche e di letteratura straniera.

E' nato così da un bisogno reale il desiderio di strutturare una risposta adeguata, all'altezza della richiesta dei nostri giovani, dai più piccoli ai più grandi! Richiesta quella del doposcuola avanzata anche dalle famiglie che non potendo garantire la presenza di un adulto ad affiancare lo studio dei figli, poiché spessissimo entrambi i genitori lavorano tutto il giorno, ebbene, proprio da questi genitori siamo stati invitati a strutturare spazi per i loro figli!

Per queste ragioni partiranno dal 1° di Ottobre i progetti "Nessuno è solo" e "Spazio Studio".

E' importante chiarire che il doposcuola non è uno spazio vigilato dove i bambini "attendono" l'arrivo dei genitori, ma un luogo in cui si AFFIANCANO i ragazzi nello svolgimento dei loro compiti SENZA SOSTITUIRSI AL SOSTEGNO E ALL'INTERESSAMENTO DEI GENITORI!

Questo deve essere chiaro perché molto facilmente scatta la delega: "mio figlio deve studiare e fare i compiti al doposcuola! Come mai mio figlio conti-

nua ad andare male? Allora al doposcuola non sono capaci!”

Il doposcuola non deve esaurire sempre le consegne del diario: **si devono individuare con l'aiuto dei genitori le priorità.**

Proprio per salvaguardare questo orientamento pedagogico, il nostro doposcuola di aiuto scolastico viene fatto solo 3 volte alla settimana per evitare che diventi un semplice allungamento dell'orario scolastico o un peso troppo gravoso per i bambini e ragazzi “super impegnati” in tante attività extrascolastiche. **I DOPOSCUOLA PARCHEGGIO... POSSONO ESSERE FATTI TUTTI I GIORNI... IL NOSTRO NO!!!**

Non si faranno solo i compiti, ci sarà il tempo per la merenda e per qualche gioco libero!

Per i bambini che con grossi problemi di apprendimento individueremo dei percorsi individuali in presenza di educatori professionali.

Gli operatori delle attività di accompagnamento allo studio sono ex-insegnanti, laureati, studenti universitari, educatori professionali, mediatori culturali, pedagogisti...

Chiaramente, per garantire il servizio sarà necessario un contributo da parte delle famiglie. Le informazioni a riguardo le troverete nei depliant presenti in parrocchia e chiedendo informazioni presso la Segreteria Parrocchiale negli orari di apertura.

Tutto questo sta accadendo perché alcuni adulti hanno scelto di prendere sul serio e rispondere attivamente all'invito di Benedetto XVI che nei pochi anni di servizio pastorale come ‘successore di Pietro’, ha dimostrato una forte preoccupazione educativa; naturalmente la

sua preoccupazione è innanzitutto in vista della trasmissione alla fede, ma su questo obiettivo ha inserito un più vasto richiamo al processo dell'educazione umana come tale.

Il Papa asserisce che è l'esperienza quotidiana a mostrarci

che “oggi, ogni opera di educazione sembra diventare sempre più ardua e precaria”. Si parla perciò di una grande ‘emergenza educativa’, ovvero, della crescente difficoltà che si incontra nel trasmettere alle nuove generazioni i valori-base dell'esistenza e di un retto comportamento.

E, poiché, stiamo davvero facendo sul serio ci tengo a mettervi al corrente che il Sindaco Dosi dopo poche settimane dalla sua elezione a Primo Cittadino della nostra Città è venuto a visitare la parrocchia dei Santi Angeli Custodi e dopo l'incontro che ha avuto con Don Pietro Cesena ed alcuni nostri educatori che gli hanno presentato la vasta attività educativa che si svolge presso la nostra parrocchia, il Sindaco si è impegnato a destinare spazi adeguati per ospitare l'attività del Centro di Aggregazione giovanile e di sostegno allo studio!

Francesca Longaretti

EDUCARE IMPLICA IL CUORE...

Come mai siamo arrivati a questa gravissima crisi nell'educazione al punto che siamo in una Emergenza educativa? Di chi è la colpa? Di tutti e di nessuno?

Tutto il mondo globalizzato, nel bene e nel male, avverte l'emergenza educativa, che è più un'emergenza d'amore che altro.

Se mi accorgo di essere amato, perché in amore bisogna accorgersi e sentire (e questo vale per il bambino, per il ragazzo, per

il sano, per il malato, per l'anziano, per tutti) divento per ciò stesso capace di amare. La persona umana ha bisogno di essere amata per prima. Quante volte scopriamo tesori negli altri perché vogliamo loro bene, e questo bene irriga il terreno e lo scalda col sole della comprensione. È spesso il bene che noi vogliamo agli altri a suscitare la nascita del meglio.

Ma in questo esserci per i giovani, noi tutti: insegnanti, catechisti, preti, allenatori, genitori quanto siamo disposti a mettere in gioco la nostra vita, magari rinunciando a comodità, carriera, soldi?

Contro la colpevolizzazione (siamo tutti colpevoli...) o la decolpevolizzazione assolutoria (siamo tutti buoni e dolentemente incompresi...), dobbiamo assumerci la responsabilità di coinvolgerci con passione, per dare ai ragazzi spazio per forgiare la propria responsabilità e giungere alla maturità.





DIAMO RAGIONE DELLA SPERANZA CHE E' IN NOI

Il 14 ottobre con una solenne celebrazione eucaristica in Cattedrale alle ore 16,30, Mons. Vescovo aprirà nella nostra Diocesi l'anno della Fede, fortemente voluto dal Papa Benedetto XVI come tempo di richiamo e risveglio per tutta la Chiesa Cattolica.

Il Papa così ne motivava l'indizione: «La missione della Chiesa, come quella di Cristo, è essenzialmente parlare di Dio, fare memoria della sua sovranità, richiamare a tutti, specialmente ai cristiani che hanno smarrito la propria identità, il diritto di Dio su ciò che gli appartiene, cioè la nostra vita. Proprio per dare rinnovato impulso alla missione di tutta la Chiesa di condurre gli uomini fuori dal deserto in cui spesso si trovano verso il luogo della vita, l'amicizia con Cristo che ci dona la vita in pienezza».

Il problema dell'uomo, infatti, è che si dimentica dell'opera di Dio nella sua vita, una dimenticanza "diabolica" per fare spazio al desiderio sfrenato di farsi "simile a Dio" e decidere autonomamente cosa sia bene o male...

La conseguenza di questo "delirio" di onnipotenza è sotto ai nostri occhi: famiglie distrutte, eliminazione dei più deboli (dai bambini appena concepiti agli ammalati bisognosi di tutto...), disperazione nei giovani... per arrivare alla mercificazione totale della nostra umanità, ridotta a nulla. Mi colpiva una recente lettera su Libertà in cui una signora reclamava un cimitero per "cani e gatti", dove seppellire in una bara bianca e con i fiori i nostri piccoli amici... Diceva il Santo Curato d'Ars che se in una parrocchia per vent'anni manca un prete, una comunità cristiana che evangelizza, la gente si metterà ad adorare le bestie...

Il punto centrale della vita dei cristiani è l'Eucarestia: "Fonte e culmine...": nella Messa infatti facciamo memoria, riattualizziamo ogni volta, rendiamo presente ed accogliamo il Mistero dell'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Nella nostra parrocchia l'urgenza dell'evangelizzazione si manifesta in tutta una serie di gruppi, attività sociali e di aggregazione che mirano all'accoglienza e alla valorizzazione dell'umano. Dentro queste realtà senza particolari proclami, nella quotidianità, costruiamo le basi per un futuro di speranza.

Il catechismo accoglie i bambini e i ragazzi fino alla seconda media: è

una occasione anche per i genitori di incontrare e frequentare la parrocchia. Grazie al catechismo dei figli molti genitori si sono riavvicinati alla fede.

I lupetti sono una grande esperienza educativa, che a partire dagli otto anni di età accompagna i bambini al reparto scout (che prosegue alla parrocchia della Sacra Famiglia), quest'anno sono attesi i nuovi lupetti (bambini e bambine che frequentano almeno la terza elementare).

I gruppi del dopo cresima, adolescenti e giovani sono una possibilità di riflessione e crescita per le giovani generazioni. Il lavoro è difficile, i ragazzi che frequentano vengono qui per scelta, insieme a tante difficoltà, spesso ostacolati dalle famiglie... La realtà giovanile però sta crescendo e dopo anni di lavoro siamo in attesa di frutti: matrimoni, vocazioni... Vedremo quest'anno cosa maturerà.

Il gruppo famiglie raccoglie una bella realtà di coppie, molte delle quali sono inserite nella pastorale della parrocchia: sono grato a Dio per questo dono e per il segno che viene dato. Nelle riunioni mensili (la domenica pomeriggio) sono invitate altre coppie di sposi.

Il cammino neocatecumenale è una scelta di catechesi permanente, in cui chi si sente chiamato dal Signore, rivive nel neo-catecumenato le tappe del proprio Battesimo. Le comunità sono gruppi concreti di persone che vivono, nel corso del tempo, la spiritualità della Santa Famiglia di Nazareth, imparando la sopportazione vicendevole, la semplicità e la necessità di una continua conversione. Lunedì 8 ottobre alle ore 21 inizierà una nuova catechesi per chiunque desideri essere iniziato alla fede Cattolica.

La parrocchia poi è inserita in una Unità Pastorale che cerca di coordinare meglio la missione evangelizzatrice delle parrocchie. Quest'anno verranno fatte proposte di catechesi sulla fede che pubblicheremo per tempo.

Ricordo a tutti coloro cui sta a cuore Gesù Cristo l'appuntamento con l'Adorazione Eucaristica in chiesa, dove possiamo ritrovarci di fronte all'Unica Presenza reale. Nella contemplazione e nella preghiera Adorante impariamo come poter essere noi segno dell'Amore di Dio in questa generazione.

Don Pietro

Parrocchia Santi Angeli Custodi - Borgotrebba - Piacenza
Via Trebbia, 89 - Tel. 0523 480298

Gesù Cristo è il Signore!



**VIENI
A RISCOPRIRE
IL TUO BATTESIMO**

CATECHESI per ADULTI
a partire dall' 8 Ottobre
ogni LUNEDÌ e VENERDÌ ore 21,00



Lettere dal Monastero della Visitazione

UN MESSAGGIO DAL SENTIERO OMBROSO

Seduta sul basso muricciolo che costeggia il sentiero in mezzo al nostro boschetto, cerco rifugio dall'implacabile calura di queste giornate estive, per potermi immergere nella mia solitaria preghiera pomeridiana.

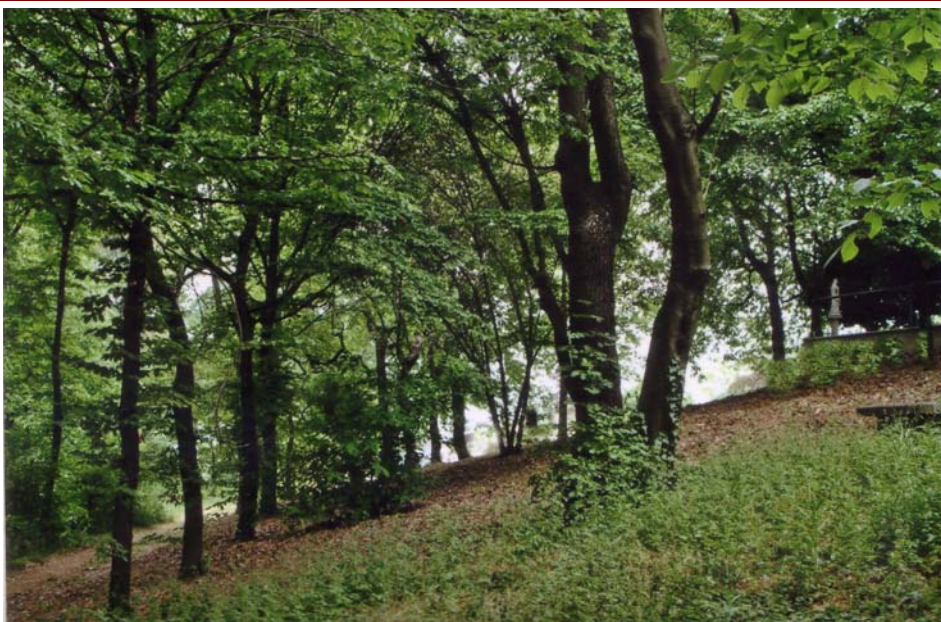
Ma è veramente solitaria? A farmi compagnia c'è la presenza indiscreta di una "banda" di cicale, che si esibisce ininterrottamente in un concerto assordante, che suscita in me un sentimento di compassione.

Mormoro: "Anche voi, come me, cercate rifugio per esprimere al meglio il dono della vita, attraverso una lode incessante! Voi nascoste e ben mimetizzate, sui tronchi degli alberi, vi fate presenti esclusivamente con il vostro suono, ma riuscire a scoprirvi non è facile! La vostra lode non è apprezzata dall'orecchio umano, perché suona alquanto monotona! Vi compatisco!!". Nel pensare così, ho l'impressione che di rimando anche le cicale vogliano dialogare, trasformando quella che dovrebbe essere la mia preghiera in una fantastica dissertazione sul valore della lode e sembrano dirmi:

"La più bella lode al NOSTRO CREATORE è offrirgli quello che siamo totalmente. Noi offriamo, con le vibrazioni di tutto il corpo, la gioia di esistere; è questo il nostro GRAZIE a Dio, perché ci fa essere. E' l'ARTE di Dio che ci fa essere proprio così, e noi ne godiamo. La lode è SEMPLICITA', è riconoscimento della GENEROSITA' di COLUI che ci beneficia".

Così provocata, penso subito: è vero, la lode sgorga spontanea, sincera verso chi è GRANDE, MAGNANIMO, IMPORTANTE...ma quanta poca lode si innalza, per TE, SIGNORE, da noi creature umane! E come sei FANTASTICO nel ricordarmi una TUA VERITA', attraverso queste cicale!

La lode che TI fa piacere suona forse molto male al cuore umano, perché ripetitiva, nell'alternanza di gemiti, di silenzi, di note gioiose e di note stonate, ma proprio queste note esprimono tutta la verità del nostro essere. La vocazione che mi hai donato è quella di ringraziarti, incessantemente a nome di tutti gli uomini e di tutte le donne, perché ci hai creati con immenso AMORE; con AMORE ci stai accanto; con AMORE sei dentro di noi, per realizzare quell'opera d' ARTE, che hai in mente per ciascuno di noi. Pochi scoprono che TU sei all'opera dentro di loro; ecco, allora, che nella TUA libera FANTASIA, scegli delle persone piccole, insignificanti, che nel nascondimento monastico, come le piccole cicale, sono immancabilmente presenti per far risuonare, nell'aridità della vita quotidiana, il loro costante SI alla VOLONTA' di Dio, perché la gioia dell'AMORE esplosa, sonora, nel cuore di chi non si è mai accorto che



Dio c'è.

Non siamo viste, non siamo sentite, ma al PADRE piace la nostra melodia, perché in essa risuona la voce del Figlio AMATO, che esclama: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te." (Mt 11, 25-26)

Credo che da questo ombroso sentiero, carico di fascino e di piccole presenze, un messaggio si irradia per voi, cari fratelli e sorelle:

"Siate contenti della vostra piccolezza, della vostra fragilità e debolezza, perché APPASSIONATAMENTE AMATE da Gesù! E' con la vostra personale storia accettata che rendete LODE a Dio!"

La mia vita è misteriosamente legata a quella di tutti voi, perché così uniti, nella fragile umanità che ci accomuna, possiamo divenire il COMPIACIMENTO del PADRE.

Quando leggerete queste righe, il caldo sarà finito e non sentirete il "cicaleccio estivo", ma se vi capitasse di udirlo ancora, pensate alle "mistiche cicale" che, nascoste e sparse in diversi monasteri, pregano anche per voi!

Una monaca del Monastero della Visitazione di Brescia
Dio sia benedetto

Parrocchia Santi Angeli Custodi - Borgotrebbia

Tel. 0523480298 - Fax 0523401535

www.santiangelicustodi.com

INFO: segreteria@santiangelicustodi.com

Gli Uffici sono aperti i giorni feriali, dalle ore 17 alle ore 19

ORARIO SANTE MESSE

Feriali (tranne lunedì): ore 18,00 Festive: ore 8,00 - 10,30

Il nostro cuore desidera cose grandi...



A Pampeago, in Val di Fiemme, circa 70 persone della nostra parrocchia hanno vissuto a cavallo tra Luglio e Agosto, una indimenticabile vacanza che è stata occasione di crescita umana e spirituale. Nelle foto, in alto il nostro gruppo in cammino verso il Cimon della Pala, salendo dal Passo Rolle; sotto la celebrazione penitenziale e una sosta in gita.

Una vacanza per diventare persone vere, per affrontare la vita di tutti i giorni con occhi diversi. Gli otto giorni trascorsi a fine luglio a Pampeago, dal gruppo Giovani di Borgotrebbia, sono stati molti di più di un divertente intermezzo estivo, in attesa del nuovo inizio delle attività autunnali, ma ci hanno dato l'opportunità di riflettere su temi importanti, come l'amicizia, l'amore, la vita.

“Il nostro cuore desidera cose grandi”, era scritto su un cartellone durante uno dei tanti momenti d'incontro, e lo abbiamo potuto vedere quotidianamente, quando spegnendo i cellulari e raggiungendo le splendide destinazioni delle passeggiate, abbiamo potuto ascoltare ciò che vogliamo realmente.

Durante le camminate si è parlato molto, si è discusso e si è dibattuto: la fatica ha imposto però di stare accanto

a compagni con la stessa velocità, quasi mai i soliti amici. Ecco che la vacanza a Pampeago, con le salite al Torre di Pisa e sul Cermis, hanno permesso così di stringere nuove conoscenze e consolidare le vecchie.

Sull'altura poco sopra all'albergo, con il sole al tramonto abbiamo avuto la possibilità di vivere sicuramente il momento più emozionante dell'intera vacanza. L'arrivo di padre Ivica, prete Croato amico di vecchia data di Don Pietro ci ha permesso di concludere il periodo a Pampeago con una Celebrazione Penitenziale: la possibilità di essere riconciliati con il Signore e con noi stessi è stata una grazia per tutto il gruppo Giovani.

Per diventare uomini e donne vere, e non l'idea che il pensiero dominante oggi impone, con machi e veline, occorre ammettere le nostre debolezze e gli errori che compiamo. “L'importante – come ha ricordato Padre Ivica – è cadere e rialzarsi, cadere e rialzarsi, ogni volta. Non importa quante volte si cade, ma avere sempre la forza di ricominciare”.



GRUPPO FAMIGLIE / ERAVAMO ANCHE NOI A MILANO ALL'INCONTRO MONDIALE CON PAPA BENEDETTO

Il 3 giugno scorso si è tenuto a Milano il VII incontro mondiale delle famiglie.

Già nel gennaio del 2009 a conclusione del VI incontro tenutosi a Città del Messico, il Santo Padre aveva annunciato che il successivo si sarebbe tenuto in Italia e più precisamente nel 2012 nella città di Milano e che il tema sarebbe stato: "La Famiglia: il lavoro e la festa"; il Gruppo Famiglie di Borgotrebbebia non poteva mancare a tale evento!

Abbiamo deciso di partire tutti insieme in treno per evitare eventuali ingorghi di traffico e una volta arrivati in città ci siamo comodamente spostati con i mezzi pubblici. L'organizzazione per tale evento, a differenza di previsioni quasi allarmanti, è stata, a mio parere impeccabile: il treno era puntualissimo e senza difficoltà abbiamo avuto tutti modo di sederci, una volta arrivati in stazione non abbiamo mai aspettato più di 5 minuti gli autobus. Ma la cosa che mi ha più emozionato è stato il vedere una moltitudine di persone di tutte le età e di tutte le razze che senza urla, senza stramazzi, senza disordini si incamminava ad un unico appuntamento.

E l'emozione è continuata anche quando lo staff ci ha accompagnato al punto a noi predestinato per l'ascolto della Santa Messa: il vedere tanti visi, tanti sorrisi, tanti bambini, tanta serenità mi ha fatto sentire bene, tran-



quilla, come quando in inverno fa freddo ma tu sei in casa e niente ti può accadere perché le mura di casa tua ti fanno sentire al caldo, al sicuro: mai come in quel momento, in mezzo a quel campo, ho sentito la forza e l'imponenza della Chiesa, della Comunità Cristiana e ho ringraziato Dio del dono che mi ha dato di farne parte.

Il Vangelo di quella Domenica proclamava la Santissima Trinità e a tal proposito il Papa ha ricordato che "chiamata ad essere immagine del Dio Unico in Tre Persone non è solo la Chiesa, ma anche la famiglia, fondata sul matrimonio tra l'uomo e la donna.....l'amore è ciò che fa della persona umana l'autentica immagine della Trinità, immagine di Dio."

Il Papa ha sottolineato l'importanza che il matrimonio deve essere fecondo prima di tutto tra marito e moglie al fine di desiderare e realizzare il bene l'uno dell'altro, deve essere "fecondo poi nella procreazione, generosa e

responsabile dei figli, nella cura premurosa per essi e nell'educazione attenta e sapiente. È fecondo infine per la società, perché il vissuto familiare è la prima ed insostituibile scuola delle virtù sociali".

Il Papa è a conoscenza che la vocazione del matrimonio non è cosa facile ma "quella dell'amore è una realtà me-



ravigliosa, è l'unica forza che può veramente cambiare il mondo"

Il Santo Padre ha rivolto il suo pensiero anche a persone che hanno vissuto o che vivono attualmente esperienze di dolore e di separazione, ha ricordato loro che la Chiesa li sostiene nel dolore e nella fatica ed ha invitato le diocesi ad accogliere adeguatamente queste persone ferite.

Collegandosi al libro della Genesi, il Papa ha ricordato che compito dell'uomo e della donna è quello di collaborare con Dio per trasformare il mondo attraverso il lavoro, la scienza, la tecnica. Spesso prevale una concezione utilitaristica del lavoro ma ciò non serve né per il bene della famiglia, né per il bene della società perché "porta con sé forti disuguaglianze, degrado dell'ambiente, corsa ai consumi, disagio nelle famiglie".

Come ultimo il Papa ha sottolineato l'importanza del riposo settimanale che, per noi Cristiani è il giorno della Domenica: "Care famiglie, pur nei ritmi serrati della nostra epoca, non perdetevi il senso del giorno del Signore! È come l'oasi in cui fermarsi per assaporare la gioia dell'incontro e dissetare la nostra sete di Dio".

Famiglia, lavoro e festa sono doni di Dio e come tali devono sussistere tra di loro in un armonico equilibrio.

Il Papa infine conclude la sua omelia con un'ammonizione: "Privilegiate sempre la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere: la prima costruisce, la seconda finisce per distruggere".

La Santa Messa si è conclusa con uno scroscio di applausi e anche qualche lacrima, il tutto sempre accompagnato da musica e cori da brivido!

E con lo stesso ordine con cui questa folla si era assemblata, a fine Messa si scompone.

Il Gruppo Famiglie torna però a casa con un desiderio: "Nel 2015 tutti a Philadelphia per l'VIII Incontro Mondiale delle Famiglie!".

Giorgia

TALENTI A BORGOTREBBIA / LA SIGNORA DE PAOLA

A BORGOTREBBIA C'E' UNA STANZA DI DANZA

In questo inizio settembre, dopo la calura estiva, un giorno in pausa pranzo incontro la signora Simona De Paola, Direttrice della scuola di danza e presidente dell'associazione sportiva dilettantistica la Stanza di Danza. E' noto che la scuola si trova dietro al campo giochi, è un edificio di recente costruzione diviso all'interno in 3 stanze adibite alle varie discipline. Le stanze, adeguatamente costruite con i parametri richiesti per lo svolgimento di queste attività, (ad esempio il pavimento rialzato, gli specchi che riflettono i vari movimenti ecc), sono anche dotate di un pianoforte e strumenti musicali, perché la musica viene suonata dal vivo. Questa scuola è presente nel territorio piacentino da parecchi anni e dal gennaio 2006 si trova a Borgotrebbia, perché è una zona agibile per chi vuole arrivare senza problemi di parcheggio e poi perché sono in una zona isolata dalle abitazioni quindi la scuola è "libera" di esprimersi al meglio con musica e canti senza il problema del disturbo al vicinato. Per le persone come me, inesperte del mondo della danza, è giusto precisare la differenza tra scuola di ballo e scuola di danza. La prima è una disciplina di coppia, la seconda invece è una disciplina individuale. Mi affascina sentire parlare la signora De Paola, perché trasmette la passione per questa sua attività. Mi diceva che già da piccola nella prima infanzia (glielo ricorda la mamma) diceva che da grande sarebbe stata insegnante di ballo, e direi che già allora aveva le idee chiare per il suo futuro! Ha iniziato a studiare all'età di 7 anni a Piacenza; all'inizio dell'adolescenza per qualche anno lo studio è continuato a Milano (mi raccontava che tutti i pomeriggi con una sua amica prendevano il treno per ritornare a sera inoltrata dove c'erano i compiti che aspettavo di essere svolti), e all'età di 13 anni circa si è trasferita a Reggio Emilia dove ha continuato gli studi presso la Scuola di Balletto Classico guidata da Liliana Così con il suo storico partner professionale Marinel Stefanescu. Anche se giovanissima, per poter continuare a coltivare questa sua passione, si è dovuta trasferire a Reggio Emilia, all'inizio in una stanza che la scuola metteva a disposizione per gli studenti, ma subito dopo condividendo un appartamento con qualche compagna di corso. Ha partecipato a tantissime esibizioni sia in Italia che all'estero, ottenendo splendidi risultati e soddisfazioni nelle discipline apprese.

Quindi si può dire che ha iniziato da piccina quest'arte e a tutt'oggi continua ballando, partecipando a spettacoli e soprattutto nell'insegnamento.

La Stanza di Danza, come accennato prima nasce come scuola di danza classica, ma sono davvero tanti i corsi che vengono proposti, soprattutto non comprende solo una fascia d'età ma ha diverse proposte anche per ragazzi adolescenti e non. Si inizia addirittura dall'età prescolare; ai bimbi che frequentano la scuola materna viene insegnato ad esprimere i vari movimenti del corpo. In età scolare si inizia con la danza vera e propria tenendo sempre presente l'importanza del linguaggio del corpo e dei movimenti.

Mi diceva la signora De Paola che i corsi sono di vario genere: danza araba, flamenco, hip hop e tanto altro. La cosa interessante è che già ai bambini si trasmette con la



musica e con i gesti la bellezza di questi movimenti. Infatti i bambini imparano anche attraverso il canto, una manualità di gesti per trasmettere delle emozioni perché tutti possano capire. La scorsa primavera si è svolto un corso nominato *etûde* in cui insegnanti, psicologici ed esperti insegnano ai bambini la comunicazione con i gesti, in modo che anche chi non riesce a sentire la musica possa gustare, vedendo e leggendo nel movimento del corpo, ciò che la danza trasmette. Per dare la possibilità al bambino di esprimere tutta la sua creatività, i costumi per certi tipi di rappresentazione vengono disegnati da loro e poi con l'aiuto di adulti disponibili vengono confezionati in modo che il bambini possano indossare ciò che loro stessi avevano immaginato.

E' ammirevole quello che queste insegnanti riescono a trasmettere ai bambini, ai ragazzi e anche agli adulti, e cioè che con la volontà, la forza, la tenacia e la fermezza si possono ottenere dei risultati che nemmeno si pensava fossero possibili. E' normale che questo comporta dei sacrifici e delle rinunce e non sempre si è disposti ad accettarli, perché siamo proiettati in una società dove vogliamo tutto e subito, magari senza alcuna fatica. Tutto questo vuole essere uno stimolo, un desiderio, una spinta, per non mollare alla prima difficoltà, ma continuare anche se la strada è difficile e piena di ostacoli. Perché chi parte con la voglia di fare è già a metà dell'opera. Ringrazio la signora De Paola per il tempo che mi ha dedicato, la Stanza di Danza è molto di più di queste poche righe, se qualcuno è interessato ad avere informazione per ciò che offre questa scuola può andare quando vuole e sicuramente troverà una persona disponibile, che con gentilezza propone e spiega le varie attività che in essa si possono trovare nell'arco della giornata.

Antonella

INVITO ALLA LETTURA

CRISTO E IL LAVANDINO

Nell'angolo libri della segreteria parrocchiale, ecco un titolo alquanto strano ed insolito: *Cristo e il lavandino*, edito da Lindau, scritto da Don Aldo Trento, missionario in Paraguay da oltre vent'anni. Il libro raccoglie le riflessioni di don Trento inserite nel bollettino della sua parrocchia e trasformate in omelie nel corso delle messe domenicali. Parole che hanno come scopo principale quello di scuotere fedeli troppo pigri per impegnarsi seriamente in occupazioni all'apparenza minime della vita quotidiana: tagliarsi le unghie, rifarsi il letto, svuotare i cestini della spazzatura, non far marcire le pietanze in frigorifero, essere puntuali....

Ma che c'entra il lavandino pulito o il cassetto in ordine con Cristo?

Spesso anche noi parrocchiani di Borgotrebbia ci sentiamo ripetere dal nostro fervente parroco che la fede nasce da un'esperienza, da un incontro, e quindi deve in qualche modo riflettersi nella vita. L'incontro con Cristo cambia il cuore delle persone e le proietta in un modo nuovo di concepire l'esistenza rendendola più bella.

Allora si capisce l'importanza della propria dignità che si manifesta a partire dalle piccole abitudini quotidiane, dai dettagli che rendono bello e ordinato non solo l'individuo, ma anche il luogo in cui vive.



La prospettiva con cui si guarda al mondo viene ribaltata ed è inevitabile che questo si rifletta nella persona; è come quando un ragazzo si innamora: prima non dava importanza a tanti dettagli della sua persona (il taglio dei capelli, il profumo, l'abbinamento dei colori quando si veste, la puntualità agli appuntamenti, la stanza presentabile...), poi all'improvviso questi diventano importanti...e tutti attorno a lui si accorgono che è successo qualcosa!

Scrive Don Trento: *L'incontro con Cristo è un Fatto ben più grande dell'incontro con l'innamorata/o: tutto cambia, a cominciare dallo sguardo verso sé, verso gli altri e nei confronti di tutte le cose; è l'incontro con una certezza che permette alla vita di muoversi.*

Ecco perché questo libro, dal titolo in apparenza superficiale, è invece di una profondità e di un'attualità estreme, una raccolta di spunti interessanti per riflettere sulla nostra fede, per chiederci se è soltanto un moralismo o se invece è qualcosa di concreto e tangibile che porta la manifestazione del divino nella nostra quotidianità.

NOTIZIE IN BREVE

Oltre 100 persone, vecchie, donne e bambini, delle nostre comunità neocatecumenali hanno partecipato il 16 giugno, festa del Cuore Immacolato di Maria, al pellegrinaggio al Santuario mariano di Oropa (BI). Il santuario si trova in una posizione splendida ed è legato al dogma di Gesù vero uomo e vero Dio ed alla venerazione di Maria SS.ma Madre di Dio.

Anniversari di matrimonio

Da alcuni anni nella nostra parrocchia si ricordano gli anniversari di matrimonio, traguardo importante per tutte le coppie che, pur nelle difficoltà, portano avanti la loro unione mantenendo Cristo al centro della vita di coppia.

Chi quest'anno celebre il 10°, 15°, 25°, 50°..... è invitato a partecipare alla S. Messa delle ore 10,30 di domenica 30 settembre segnalando il proprio nominativo alla segreteria parrocchiale.

Lupetti / Branco Waingunga

Vacanze di branco a Pozzolo di Bore in provincia di Parma per i nostri lupetti insieme anche al branco Candida Luna della Sacra Famiglia. Tra giochi, divertimento e preghiera tutti hanno vissuto nello spirito dello scoutismo momenti intensi di fratellanza; tema del campo è stato "Il mago di Oz" per scoprire che, come i personaggi della storia, anche ognuno di noi ha dei doni speciali.

Si ricorda che sono aperte le iscrizioni per tutti i bambini dalla terza elementare in poi che desiderano vivere questa esperienza.

CATECHISMO DEI RAGAZZI

Terminate le vacanze estive con il mese di ottobre ricomincerà il catechismo per i ragazzi secondo il calendario definito classe per classe.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria parrocchiale a partire dal 17 settembre.

Classe	Giorno e ora
1 ^a Elementare	Sabato ore 15 Mercoledì ore 17
2 ^a Elementare	Sabato ore 15 Mercoledì ore 17
3 ^a Elementare	Sabato ore 15 Mercoledì ore 17
4 ^a Elementare	Sabato ore 15 Mercoledì ore 17
5 ^a Elementare	Sabato ore 15 Venerdì ore 17
1 ^a Media	Sabato ore 15 Mercoledì ore 17
2 ^a Media	Giovedì ore 17

GRUPPI ADOLESCENTI/GIOVANI

I ragazzi di Terza media hanno il loro gruppo al Venerdì alle ore 21 in parrocchia. L'incontro termina alle 22 in punto. Chiediamo ai genitori di aiutare i ragazzi in questo momento così delicato del loro passaggio alle scuole superiori. Il gruppo può essere una possibilità di crescita e di amicizia che li accompagnerà verso la pienezza della loro vita.

I ragazzi del Triennio delle Superiori si riuniscono sempre al Venerdì alle ore 21. Quest'anno il tema degli incontri riguarderà le opere di misericordia spirituali. Tutti sono invitati.

I giovani adulti si riuniscono al Giovedì alle ore 21. Questo gruppo, formato da ragazzi e ragazze, raccoglie studenti, universitari, lavoratori attorno a temi personali e esistenziali letti alla luce del Mistero di Cristo.

Hanno collaborato a questo numero:

Giorgia Testaguzza, Gianluca Croce, Francesca Longaretti,
Antonella Zordan, Marina Ferrero, Don Pietro Cesena

Foto: Archivio Parrocchiale, Tommaso Croce, Giuseppe Rosselli

Stampa: Marzano Micap srl

Sagra Parrocchiale dei Santi Angeli Custodi

29-30 settembre

BORGOTREBBIA - Oratorio di Via Trebbia, 89

Sabato 29 Settembre

h. 18: Santa Messa Prefestiva

h. 19: apertura stand gastronomici

Pisarèi e Fasò, Tortelli con la coda, Polenta,
Spiedini, Salame cotto, Picula ad cavall,
Patatine, Salumi e Formaggi, Torte

h. 21,30: Gara Maschi contro Femmine
Premi ai partecipanti!

Domenica 30 Settembre

h. 10, 30 : Santa Messa parrocchiale

*(Ricorderemo gli anniversari di matrimonio: 10°, 15°,
25°, 50° - dare il proprio nominativo in segreteria)*

h. 12,30 pranziamo insieme dopo la Messa
Stand gastronomici col menù di sabato sera...

h. 15,30: Caccia al Tesoro
a squadre in bici

Partecipate! Risate a volontà e premi per tutti...
Iscrizioni in segreteria

h. 16,00: Torneo di Briscola
Iscrizioni al momento

Dalle ore h. 17 fino alle 20 circa:
Te la do io la Merenda!

con Burtleina, Gnocco fritto, Patatine,
formaggi e salumi piacentini

**visitate il Mercatino Solidale
e il Banco delle Zucche**